

RADUNO 5C A GERA LARIO



Ottobre 2009

Partenza: 2 ottobre 2009 ore 9,30 Km. 31.949
Rientro: 5 ottobre 2009 ore 16,00 Km. 32.538
Percorsi: Km. 589

Equipaggio:

Franco
 Carla
 Charlie (Yorkshire Terrier)

E-mail: franco.fanti@libero.it

Mezzo:

Mobilvetta - Top Driver P81
 FIAT Ducato 130 Multijet

COSTI**Gasolio:**

Litri: 47,49 Euro: 50,72 (1,068/litro) a Poirino (ERG)

=====

Litri: 47,49

Euro: 50,72

Pedaggi autostradali:

Andata:

Villanova B. - Milano Ovest Euro: 9,00

Direz. Uscita - S.to S.Giovanni Euro: 1,70

Ritorno:

Direz. Entrata - Fino - Mornasco Euro: 0,60

Direz. Uscita - Terrazzano Barr Euro: 2,50

Milano Ovest - Voghera Euro: 4,40

Voghera - Villanova B. Euro: 6,20

=====

Totale

Euro: 24,40

TOTALE COSTI : Euro: 75,12

Venerdì, 2 ottobre

(Santena, Gera Lario)

Sono da poco scoccate le 9,30 quando, terminate le operazioni di rifornimento acqua e carburante, entriamo in autostrada Torino-Piacenza per dare inizio alla nostra nuova avventura. Questa volta, pur non trattandosi di un lungo viaggio, sarà comunque tutta una sorpresa visto che è la nostra prima esperienza partecipare ad un raduno di camper che avrà luogo in una zona che non abbiamo mai raggiunto: Gera Lario, un ridente paesino situato sulle sponde del Lago di Como.

La zona del Lago di Como ci è completamente sconosciuta per cui abbiamo aderito molto volentieri all'invito formulato da due simpatici camperisti di Cantù conosciuti tramite il sito di Camperonline, il cui gruppo di appartenenza ha organizzato il raduno proprio sulle sponde del lago.

Il tempo stupendo ed il sole caldo infondono ottimismo e buon umore ed in breve raggiungiamo la diramazione autostradale per Milano dove giungiamo poco prima delle 12. Il traffico è molto intenso, soprattutto quello pesante, ma fortunatamente è scorrevole. A Monza usciamo e ci blocchiamo procedendo a rilento per una ventina di minuti causa lavori stradali in corso.

Finalmente riusciamo a liberarci dal serpentone di auto e camion ed in breve il luccichio delle acque del Lago di Annone ci attrae ed appena entrati nel Comune di Civate notiamo sulla nostra destra un bel parcheggio proprio in riva al lago. Naturalmente approfittiamo della comoda opportunità e ci fermiamo per la sosta pranzo.

Il luogo è carino ed accogliente e le case della piccola cittadina adagate sulle alture circostanti il lago offrono un panorama gradevole ed attraente.

Il bel tempo persiste ma soprattutto il caldo a quanto pare non ha nessuna intenzione di cedere il passo a temperature più miti.

Alle 14,30 riprendiamo il nostro cammino e percorrendo la SS36 in breve giungiamo a Lecco dove veniamo immediatamente e positivamente colpiti dalla raffinata bellezza del luogo.

La città, capoluogo di Provincia, è posizionata in riva ad uno dei due rami del lago. L'altro ramo del lago fa capo alla Provincia di Como, dove è situata questa città.

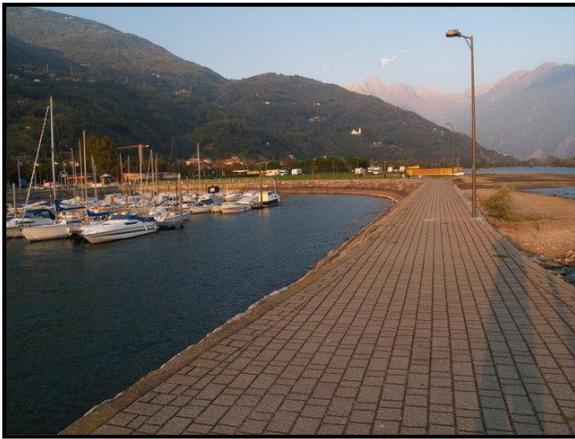
Percorriamo lentamente il bel viale alberato che costeggia il lago ed alcuni vessilli raffiguranti il ritratto di Alessandro Manzoni, ci ricordano che stiamo attraversando la sua città e posando il nostro sguardo sul contesto che ci circonda non abbiamo alcuna esitazione nel riconoscere le ambientazioni lacustri citate più volte dall'autore nel suo romanzo più famoso: I promessi sposi.



Costeggiando l'elegante lungo lago usciamo dal centro abitato e proseguiamo sulla bella e comoda super strada che ci offre ancora scorci favolosi sullo splendido panorama dove le montagne racchiudono dolcemente il magnifico specchio d'acqua che accoglie sulle proprie sponde numerosi agglomerati urbani circondati dal verde di una natura lussureggiante.

Una lieve foschia aleggia su tutto il contesto donando al paesaggio una quieta morbidezza amabile ed irreale. Lo sguardo viene calamitato da così tanta dolce bellezza ed un senso di pace si diffonde e si impadronisce immediatamente e prepotentemente del nostro stato d'animo. E' incredibile come un luogo possa influire così tanto sui sentimenti di un essere umano.

Superando un gran numero di gallerie, alcune anche molto lunghe, alle 15 giungiamo a Gera Lario, e ben presto troviamo il luogo del raduno, stupenda ed ampia area verde in riva al



lago, dietro al Municipio e a fianco del porticciolo, degli impianti sportivi, della piscina scoperta e del parco giochi.

Veniamo accolti da due simpatici signori che ci fanno sistemare nell'ampio spazio erboso dove già alcuni equipaggi sono in sosta.

Terminate le operazioni di sistemazione, facciamo un giro nei dintorni scoprendo così una bella pista ciclabile che corre lungo le sponde del lago, la spiaggia ed un grande esercizio commerciale, ora chiuso, completamente

dedicato agli sport d'acqua dove, oltre che alla vendita, vengono anche affittate varie attrezzature.

Il caldo che ci ha accompagnati per l'intero viaggio è ora attenuato da un modesto ma persistente venticello che a quanto pare si presenta puntuale ogni giorno nel primo pomeriggio e si spegne in serata. Tale prerogativa favorisce e giustifica ampiamente l'affluenza numerosa degli amanti del windsurf, kitesurf, vela ecc.

Con le biciclette poi decidiamo di raggiungere il vicino centro abitato con la sua bella chiesa in pietra che si impone sul delizioso centro storico dove incantevoli angoli si celano fra le antiche case semplici ma eleganti con le facciate dai colori pastello, belle ringhiere in ferro battuto ed antichi affreschi che appaiono qua e là sulle pareti tra gli angusti vicoli.

Per tutto il piccolo centro troviamo manifesti della pro-loco che pubblicizzano, per domani 3



Ottobre, l'apertura delle antiche cantine con degustazione dei prodotti locali. Questo è il motivo principale per cui è stato organizzato a Gera Lario il raduno dei camper a cui abbiamo scelto di aderire.

La bella area dove siamo sistemati è stata data in concessione al "5 C" Club Culturale Campeggiatori Città di Cantù, solo per il raduno e non è possibile usufruirne in altri momenti trattandosi di un terreno demaniale dato in comodato al Comune di Gera Lario per l'effettuazione delle varie manifestazioni.

Degli ampi parcheggi fronte Municipio e molo, solo quelli fronte gioco da bocce sono accessibili ai camper ma esclusivamente come pura sosta essendo l'unico dove non esiste il divieto per i camper cosa che invece è presente negli altri due (fronte porticciolo e fronte Municipio). L'unico obbligo è il pagamento del parcheggio nel periodo Marzo - Settembre mentre il pagamento è abolito da Ottobre a Febbraio.

Tornati al camper, molto contenti e soddisfatti, ci aggregiamo al gruppo di camperisti in fermento con i preparativi per la spaghetтата prevista per le 20,30 e scopriamo così che anche per loro questo è il primo raduno ufficiale.

L'atmosfera si accende immediatamente con l'arrivo di Massimo, detto Mammo un vulcano di energia e simpatia, con il camper stracarico di materiale. In men che non si dica siamo stati tutti coinvolti per il montaggio di un grande gazebo sotto il quale poi sono stati posizionati due grandi fornelli per la cottura del pasto serale.

E' un gruppo molto affiatato capitanato da Oscar, un corpulento e simpatico signore, molto attivo e disponibile, ilare e sempre pronto alla



battuta, che oltre ad essere il Presidente del Club è anche il cuoco di fiducia dell'allegra brigata.

Alle 20,45, quando gli spaghetti alla carbonara sono ormai pronti, finalmente arrivano anche Ivana e Matteo con il loro piccolo amico a quattro zampe Sparky, un dolcissimo maltese bianco. Ivana e Matteo sono la giovane coppia conosciuta tramite mail e che ci hanno gentilmente invitati al raduno.

Tutti insieme, sotto il gazebo, abbiamo cenato gustando l'ottima pasta alla carbonara e chiacchierando tranquillamente finché l'umidità della notte ci ha indotti a ritirarci nei nostri rispettivi camper. Guardando l'orologio ci accorgiamo che sono appena scoccate le 23,30 e ci rendiamo conto ancora una volta che quando si è in ottima compagnia il tempo corre velocissimo.



Non è possibile chiudere questa giornata piena di così tante novità senza parlare del nostro piccolo amico il quale, dopo una mattinata alquanto sedentaria ha recuperato egregiamente nel pomeriggio, da quando ha posato le sue zampine sul manto erboso dell'area che ci ospita ed ha avuto modo di conoscere altri amici a quattro zampe.

Il contatto con l'erba l'ha elettrizzato ed ha iniziato a correre come un matto, poi la passeggiata lungo lago con tanti bei posticini ove lasciare la testimonianza del suo passaggio, poi la gita in bicicletta comodamente seduto nel cestino ed ancora il gioco interminabile con gli altri cagnolini del gruppo quando abbiamo fatto rientro al camper.

Ora è assolutamente cotto ed è letteralmente crollato nell'accogliente tepore della sua cuccia. Anche per lui è stata una giornata più che positiva!



Sabato, 3 ottobre

(Gera Lario)

Alle 8 ci dà il benvenuto un'altra giornata stupenda con sole già splendente in un cielo stupendamente azzurro.

La notte è trascorsa indisturbata e svegliarsi così riposati avendo modo di godere subito di un ottimo panorama sul lago, è il preludio di una giornata più che favorevole.

In effetti veniamo subito chiamati all'interno del gazebo dove ci viene consegnato un piacevole omaggio per la partecipazione al raduno, cosa che ci ha favorevolmente



impressionato, tenuto conto che la quota di partecipazione di 10 € per equipaggio è assolutamente onesta e più che accessibile. In questa occasione abbiamo modo di conoscere i nomi dei due cortesi signori che ci hanno accolto al nostro arrivo: Guido e Raniero, anche loro componenti infaticabili e molto disponibili del gruppo. Verso le 9,30 decidiamo con Ivana di raggiungere a piedi

il vicino centro abitato. Charlie e Sparky fanno a gara nel lasciare tracce del loro passaggio ed è una vera impresa seguire le loro veloci evoluzioni causando più volte l'intrecciarsi dei guinzagli. Finalmente, dopo i primi momenti di euforia, si calmano e possiamo procedere tranquillamente.

A piedi è possibile infilarci negli stretti budelli del centro storico e percorrere erte stradine che salgono verso la collina e aver così modo di scoprire angoli che profumano di antico e belle case in pietra.

Arriviamo così ai piedi della collina e ci fermiamo ad osservare il panorama sottostante con i tetti delle case



che danno l'impressione di sfiorare le luccicanti ed abbaglianti acque del lago.

Torniamo sulla strada principale e raggiungiamo nuovamente le nostre case viaggianti dove ci godiamo il bel sole e chiacchieriamo con Matteo, Ivana ed altri camperisti fino allora di pranzo, scambiandoci opinioni, informazioni ed idee.

Ci rendiamo così conto che i raduni oltre ad offrire momenti ormai rari e preziosi di aggregazione, permettono anche l'acquisizione di preziose informazioni nonché nozioni tecniche di ogni genere.

La piacevole musica che fuoriesce dalle grandi casse, naturalmente posizionate e collegate allo stereo dall'infaticabile Mammo, accompagnano piacevolmente le nostre chiacchierate.

Qua e là altri gruppi di camperisti siedono al sole, mentre i bambini corrono sul prato, sfrecciano con le biciclette, giocano a pallone ed i loro gioiosi richiami si confondono con lo scaturire improvviso di qualche sonora risata proveniente da qualche gruppo, soprattutto quello dove il simpatico camperista di Rimini, amico di Mammo, accentra l'attenzione con le sue battute spiritose esternate nel suo bellissimo dialetto romagnolo. Dagli altoparlanti ci viene annunciato che per coloro che fossero interessati, alle 16 parte il primo gruppo per la visita guidata alle cantine. Il costo, degustazioni comprese, è di 10 € per persona. Decidiamo naturalmente di partecipare, considerato che anche il nostro piccolo amico ci può seguire ed è ben accolto.

Dopo pranzo, in attesa dell'ora della partenza per l'effettuazione del percorso enogastronomico, ci godiamo sole, caldo e vento comodamente seduti su una panchina del lungo lago, posizione da cui possiamo



godere della spettacolare rappresentazione offerta da una moltitudine di vele colorate che fendono lo specchio d'acqua e macchiano l'azzurro del cielo. L'orizzonte davanti a noi è tutto un pullulare di colori in movimento; sull'acqua sfrecciano barche a vela, windsurf,



kitesurf e canoe coloratissime. Come se non bastasse sulle nostre teste volteggiano silenziosi due enormi paracaduti di due piloti di parapendio che si sono lanciati dalle alture circostanti il lago e che vanno maestosamente ad atterrare sulla spiaggia di fronte a noi. Il vento pomeridiano, giunto puntuale come ogni giorno, ha stimolato le attitudini sportive di un numero incredibile di persone, compresi anche un gran numero di ragazzini che corrono sul prato dietro ai loro

coloratissimi e curiosi aquiloni. Ovunque si spazia con lo sguardo si può assistere al volteggiare elegante di forme e colori che il vento dirige con gioiosa energia.

Assolutamente rallegrati da così tanta operosità e dinamismo, torniamo al camper per prepararci alla visita delle cantine.

Alle 16 ci troviamo davanti al gazebo dove, dopo aver pagato la quota di partecipazione, ci vengono consegnati i pass per la visita dove sono state segnalate le 8 cantine



aperte. Ci viene spiegato che ogni qual volta si entra in una cantina viene oblitterato il numero che la rappresenta onde evitare, che come accaduto negli anni precedenti, le persone entrino più volte abbuffandosi senza rispettare i più elementari limiti di decenza.

Partiamo accompagnati da Matteo e ben presto il nostro allegro gruppo si incontra con la guida che ci sta aspettando davanti al palazzo municipale. La guida è un anziano e distinto signore, ex professore liceale, residente a Gera Lario e proprietario di una delle cantine aperte.

Iniziamo dalla Cantina Gilardi che offre gli "Aperitivi"

Per proseguire con:

la Cantina Cassera Rodella con gli "Affettati" e vino locale appropriato

la Cantina Spreafico con "Polenta e Luganega" e vino locale adeguato

la Cantina Conti Manzini con "Pesce in Carpione" e vino locale appropriato

la Cantina Ottelli con "Formaggi" e vino locale pertinente

la Cantina Bellini con la "Busecca" e vino locale adeguato

la Cantina Angelinetta con i "Missultin" e vino locale appropriato

la Cantina Digoncelli con i "Dolci" vino locale, the e bibite



Ogni cantina ha una sua propria bellezza e caratteristica ma tutte sono molto antiche e situate sotto la casa di ogni singolo proprietario. Dall'esterno non si direbbe assolutamente che all'interno dell'edificio siano presenti locali così caratteristici e vetusti.



Il professore nostra guida, ci ha illustrato pazientemente ogni singolo locale ed alcune antiche ricette in essi trovate e gustate.

L'ultima cantina visitata è stata proprio quella di sua proprietà e qui abbiamo terminato in bellezza gustando dolci deliziosi che hanno contribuito a colmare i pochi buchi ancora liberi del nostro

stomaco ormai sazio.

La grande sorpresa però ci è stata riservata nella cantina n° 6 la "Bellini" dove la Busecca (Trippa) ci è stata servita da Oscar, il Presidente del Club Camperisti di Cantù che con la moglie ed altri soci si davano un gran da fare. Ci è stato spiegato che la cantina è stata data in gestione al 5C, in accordo con la Pro-Loce proprio per la degustazione della trippa fornita e cucinata dagli amici di Cantù.

Sicuramente l'iniziativa "Gera Segreta" ed il suo percorso enogastronomico ha avuto un gran successo a giudicare dalla gran affluenza di pubblico incontrato nella visita e dai tanti numerosi turisti stranieri.

Facciamo ritorno al camper quando le prime ombre della sera stanno inesorabilmente ricoprendo ogni cosa spegnendo i benefici raggi

solari. L'aria è decisamente rinfrescata ed il tepore che troviamo all'interno del camper è un ottimo toccasana per favorire la digestione di tutte le prelibatezze ingerite.

Naturalmente non ceniamo ma non disdegniamo l'assaggio della piadina fumante gentilmente offerta dal simpatico camperista riminese.



Charlie, pur avendo effettuato alcuni assaggi, consuma normalmente la sua cena e poi si unisce a noi in una piacevole chiacchierata all'aperto con Ivana e Matteo e dove abbiamo modo di conoscere altri simpatici componenti del gruppo e scambiare con loro esperienze e aneddoti della vita da camperista.

Stranamente in tarda serata il vento cessa completamente e l'aria è subito più mite e favorevole

alle lunghe e soddisfacenti chiacchierate.

Il nostro piccolo amico però non ha tardato a richiedere di essere preso in braccio sia per la stanchezza accumulata durante l'intensa giornata sia perché l'umidità dell'erba lo infreddolisce ed induce a cercare riparo fra le mie braccia.

Manca poco alla mezzanotte quando decidiamo di ritirarci anche noi e cercare tepore sotto il caldo piumone del nostro letto.

Finisce così un'altra bella e stupenda giornata e ci addormentiamo con il pensiero che domani il raduno troverà il suo epilogo ed ognuno di noi tornerà alla vita di ogni giorno.



Domenica, 4 ottobre (Gera Lario)

Ci svegliamo alle 8 e con nostra grande gioia comprendiamo, dalla luce che penetra dagli scuri, che il sole ha avuto la meglio sui grandi nuvoloni neri che hanno invaso il cielo nella tarda serata di ieri.

Il cielo azzurro ed i caldi raggi solari permettono di organizzare un'escursione in



bicicletta ed alle 10 un bel gruppo di ciclisti è in attesa di partire davanti al gazebo, luogo solito per i ritrovi. Oscar, il presidente ci propone di raggiungere "La punta" luogo, nell'attiguo comune di Sorico, ove termina il lago e dove c'è un'area camper attrezzata.

Trovando ampio consenso, il gruppo parte in assoluta allegria e si forma un bel serpentone colorato e dove è possibile ammirare ogni tipo di bicicletta con

in sella bambini, ragazzi, signore e signorine, uomini di tutte le età e due cagnolini comodamente seduti nel cestino delle biciclette: il nostro Charlie ed il cucciolo del simpaticone riminese.

In rigorosa fila indiana, seguendo Oscar che, con grande sombrero in pelle pilota il gruppo, percorriamo un tratto di statale ed una volta attraversato il Comune di Sorico, proseguiamo sulla pista ciclabile che ci permette di pedalare più rilassati e di sparpagiarci lungo la pista. Raggiunto il gruppo e poi proseguiamo verso la nostra meta che raggiungiamo senza intoppi dopo circa 6 Km di allegra pedalata.

Giunti alla "Punta", parcheggiamo le biciclette fuori dal cancello del "Village la Punta", la struttura pubblica del Comune di Sorico ove c'è l'area attrezzata, ed entriamo a piedi all'interno del villaggio e raggiungiamo le rive del lago. Molti camper sono comodamente sistemati nell'area e notiamo la presenza di diversi gommoni e natanti ormeggiati sul piccolo litorale lacustre o sistemati sulla bella spiaggia antistante l'area. Abbiamo quindi pensato che potrebbe





essere per noi un luogo ove poter trascorrere qualche giornata di relax con camper e gommone. Restiamo a chiacchierare per qualche minuto sulla bella spiaggetta, scattiamo le foto di rito e permettiamo ai bambini di giocare un po' sulla spiaggia sabbiosa. Oscar intanto ci fa notare che siamo sulla sponda opposta e proprio di fronte al luogo del nostro raduno ed abbiamo, in effetti, modo di vedere le sagome bianche dei nostri camper parcheggiati. Se potessimo attraversare il

lago, sarebbe possibile raggiungere la nostra base in pochi minuti. Invece inforchiamo nuovamente le nostre biciclette e ripercorriamo a ritroso il percorso dell'andata, con la sola variante che questa volta evitiamo di proposito l'attraversamento dei centri abitati optando per la pista del lungo lago. La cosa sorprendente ed assai positiva è stata il constatare l'affiatamento del gruppo e lo spirito di collaborazione emerso ogni qual volta si è presentata qualche difficoltà. Ad esempio quando c'è stata la necessità di attraversare una strada molto trafficata, l'amico di Rimini si è spontaneamente messo in centro strada per fermare le macchine e permettere ai bambini di attraversare tranquillamente e poi con Franco e altri hanno pedalato in centro strada per evitare che le macchine urtassero il gruppo e soprattutto i più piccoli, finché non è cessato il pericolo ed abbiamo imboccato la pista ciclabile. Naturalmente in questo mondo così frenetico ed isterico, gli automobilisti non hanno gradito molto l'invasione ed il rallentamento ma abbiamo ritenuto meno grave l'arrabbiatura di un conducente piuttosto che rischiare di invalidare la nostra bella escursione.



Poco prima di mezzogiorno giungiamo alla nostra base, più che soddisfatti per la bella pedalata. Facciamo appena in tempo a posare le biciclette, che ci sentiamo convocati per la foto di gruppo e così eccoci tutti riuniti, ciclisti e no, davanti al gazebo, per la fotografia ricordo del primo raduno ufficiale del "5C".

Veniamo quindi invitati sotto il tendone per l'aperitivo e nuovamente troviamo l'infaticabile Oscar a distribuire la bevanda, preventivamente preparata dentro un gran pentolone. Sorseggiando il delizioso drink, assistiamo alla cerimonia delle premiazioni ed ancora

Oscar procede a consegnare un piccolo riconoscimento al camperista più anziano, al gruppo più numeroso ed al camperista che è arrivato da più lontano. Così vengono premiati



un anziano camperista ultra ottantenne che ha raggiunto da solo con il proprio mezzo il luogo del raduno. E' quindi stato premiato il Presidente dell'Ass. Camperisti ABC", quale gruppo più numeroso e poi è stata chiamata Francesca, la moglie del riminese, quale camperista che ha effettuato un gran numero di km per raggiungere il raduno. Questa ultima premiazione è stata la più gioiosa in quanto al microfono hanno detto chiaramente che hanno preferito chiamare la moglie perché preferivano baciare lei piuttosto che il marito. Naturalmente il simpatico marito ha sbottato con alcune battute esilaranti che hanno provocato la risata generale.



Dopo questi momenti di perfetta e gioiosa aggregazione, siamo tornati ognuno ai nostri mezzi per preparare il pranzo che abbiamo consumato tutti insieme, ognuno con il proprio tavolo sistemati sul prato, formando involontariamente un grande circolo. Noi abbiamo abbinato il nostro tavolo a quello di Ivana e Matteo e mangiando abbiamo scambiato battute con i componenti degli altri tavoli di fronte a noi. E' stato così un altro momento di grande ilarità soprattutto perseguitando Mammo con la macchina fotografica ed indurlo a dichiarare che Franco era un vero tormento. Quante risate con questo simpatico personaggio!!

Charlie ha a sua volta socializzato con gli altri cani del gruppo soprattutto con Spasky ma anche con la tenera e dolcissima cagnolina di Mammo che con molta pazienza sopporta l'approccio non sempre tranquillo dei suoi simili e dei tanti bambini. La tenera bestiola ha avuto un passato molto triste ed ha ricevuto un sacco di botte e maltrattamenti dal suo ex proprietario dal quale poi è stata finalmente separata e portata in un canile da dove la famiglia di Massimo l'ha fortunatamente adottata. Dopo un periodo di disorientamento ora si è ben inserita ed ha socializzato perfettamente con i due bambini. Certo è una tristezza vedere sul suo manto le cicatrici che testimoniano le violenze subite ed è spontaneo elargire coccole e carezze che lei assolutamente non rifiuta.

Dopo pranzo, relax al sole e proseguimento di chiacchierata con gli altri camperisti e ci è spiaciuto molto assistere alla prima partenza della giornata: l'amico di Rimini e la sua bella famiglia ci salutano per far ritorno a casa. Ed è così che a poco a poco altri equipaggi lasciano il grande prato verde e ciò induce i responsabili del gruppo a procedere allo smontaggio del grande gazebo ed in men che non si dica tutto viene messo in ordine e ritirato ed il numeroso gruppo di camper si è via via assai diradato.

Ci siamo così ritrovati a chiacchierare con Oscar ed i suoi fattivi collaboratori ai quali abbiamo fatto i complimenti per l'ottima organizzazione e formulato i nostri ringraziamenti per l'accoglienza che hanno riservato a noi come agli altri camperisti non appartenenti al loro gruppo.

Non avendo problemi di rientro per motivi di lavoro, decidiamo di fermarci ancora per la notte scoprendo così che altri tre equipaggi hanno fatto la nostra stessa scelta. Proprio per tale motivo Oscar chiede ed ottiene dalla Pro-Loco il permesso di rimanere nell'area concessa per il raduno a patto che lasciamo il sito entro le 10 del giorno dopo.

Il sole nel frattempo è stato celato da grandi nuvole livide rendendo così ancora più triste la fine di questa bella avventura ed obbligandoci ad indossare indumenti più caldi e consoni all'abbassamento repentino della temperatura.

Proprio per tale motivo rinunciamo all'idea di mangiare la pizza tutti insieme all'aperto e mentre qualcuno opta per la pizzeria, noi ed altri preferiamo consumarla in camper e Franco, con Matteo, Mammo ed altri si recano nella vicina pizzeria da asporto ed in breve sono di ritorno con le belle pizze fumanti.

Dopo cena, fortunatamente il vento gelido è cessato e così abbiamo avuto ancora modo di intrattenerci per un po' con i pochi superstiti del raduno tra i quali anche Ivana e Matteo grazie ai quali abbiamo avuto modo di fare questa bella esperienza.



Ed è così chiacchierando amichevolmente salutiamo Mammo e la sua simpatica consorte Giovanna con i suoi due bei bambini e la dolcissima cagnetta, Oscar e signora con il loro vivace maschietto, Remigio e la sua gentil consorte ed infine Ivana, Matteo e Sparky grande compagno di giochi del nostro piccolo amico con il quale è nata una competizione senza pari per la determinazione del proprio territorio. Penso proprio che a fine giornata ambedue abbiano

qualche difficoltà ad alzare le zampe posteriori: che battaglia!!

Alle 21 il grande spiazzo erboso è ormai deserto ed i quattro equipaggi rimasti sono gli unici testimoni del riuscitissimo raduno.

Visto che la temperatura è tornata accettabile, decidiamo di far due passi lungo lago con il nostro piccolo accompagnatore e ben presto incontriamo Raniero con la moglie ed un

altro camperista loro amico e ci uniamo a loro. Sarebbe stata nostra intenzione lasciare Gera Lario e raggiungere Como percorrendo l'altra sponda del lago, ma chiacchierando con loro abbiamo scoperto che trattasi di una strada molto stretta ed in alcuni punti a traffico alternato, percorso non consigliabile per un mezzo come il nostro anche perché si rischierebbe di rimanere fermi per molto tempo in attesa del turno di marcia rischiando comunque incidenti visto che a quanto pare gli abitanti del luogo non rispettano sempre i divieti di transito alternati. Quindi decidiamo di rientrare sicuramente ripercorrendo la sponda del ramo di Lecco.

Ringraziamo i nostri compagni di passeggiata per le preziose informazioni e continuiamo a chiacchierare amichevolmente con loro scambiandoci esperienze di viaggio e esprimendo le nostre idee su eventuali futuri itinerari.

Rientriamo ai camper e dopo aver augurato la buona notte ci rifugiamo ognuno nella nostra piccola ma confortevole casa viaggiante.

E' stata nuovamente una giornata assai piacevole, vissuta integralmente ed assolutamente in ottima compagnia. Purtroppo, come sempre, le cose belle finiscono in fretta ed anche questa volta non c'è stata eccezione! Inevitabilmente il pensiero corre ai nuovi amici conosciuti in questi due giorni che a quest'ora avranno già raggiunto la loro abitazione e che, purtroppo per loro, avranno già la mente rivolta al fatto che domani è lunedì ed il lavoro è lì in trepidante attesa o la scuola apre puntualmente i suoi battenti. Noi abbiamo ormai da più di due anni superato questo "trauma" ed essere dipendenti Inps ha sicuramente i suoi vantaggi se naturalmente non ci soffermiamo sul fattore età!

C'è comunque da dire che, considerata la situazione drammatica del lavoro, ben venga il fatto di dover rientrare per andare a lavorare anche perché fino a che ciò accade è possibile permettersi il camper e tutte le belle escursioni che ne derivano. Quindi W il lavoro e la pensione !!!

Charlie, stanco morto, ha terminato la passeggiata fra le mie braccia ed una volta rientrati si è letteralmente tuffato nel suo comodo lettino e non si è più mosso. Anche per lui sono state due giornate veramente intense e super divertenti.



Lunedì, 5 ottobre

(Gera Lario - Santena)

Alle 8 ci attende un cielo piuttosto nuvoloso e temperatura fresca.

Salutiamo i componenti degli altri equipaggi rimasti per la notte i quali ci consigliano la visita all'Abbazia di Piona che troveremo sul nostro percorso appena dopo la città di Colico.

Ringraziamo ancora per il consiglio e lasciamo un po' a malincuore il grande spiazzo erboso in riva al lago.

Dopo aver oltrepassato il prestigioso fiume Adda, quarto fiume italiano per lunghezza e più lungo affluente del Po, ben presto raggiungiamo Colico dove troviamo le prime indicazioni dell'Abbazia, seguendo le quali non tardiamo a seguire una strada che si inerpica su per un colle. Strada facendo ed osservando che la strada in certi punti è piuttosto stretta ci chiediamo se proseguire o no ma poi ripensando alle parole degli altri camperisti ci ricordiamo che il luogo è raggiunto dai pullman e quindi continuiamo la nostra arrampicata. Giungiamo così in un bellissimo viale lastricato ed ombreggiato da grandissimi e maestosi castagni, in fondo al quale un cancello in ferro battuto delimita la zona sacra. Posteggiamo il camper negli appositi spazi del comodo viale e una volta superato il cancello, notiamo che all'interno altri comodi e spaziosi parcheggi sono stati messi a disposizione per i visitatori che a quanto pare sono sempre numerosi.

All'ingresso, come se volessero avvisarci che entriamo in una zona sacra, si stagliano imponenti e severe e sorvegliano le due grandi statue di San Benedetto e di San Bernardo. Il silenzio è solenne e ben presto il nostro sguardo si scontra con la struttura



massiccia dell'Abbazia vegliata dal bellissimo campanile in pietra.

Tutto intorno aiuole ben curate e poi l'impatto straordinario con il panorama sottostante. L'intero complesso religioso, risalente all'XI secolo e dimora dei frati cistercensi, è situato su un promontorio roccioso che pare emergere dal lago. Il panorama sul lago e tutta la costa opposta è di una bellezza indescrivibile ed il sole che nel frattempo ha avuto la meglio sulle

nuvole, rende giustizia e splendore a tanta magnificenza.

Ci rechiamo poi nel sito dedicato alla Madonna dove è stata creata l'ambientazione della grotta di Lourdes e dove pace e spiritualità regnano sovrane.

Passiamo poi vicino alla maestosa struttura del convento dove notiamo nel cortile retrostante alcuni frati indaffarati vicino al torchio ed alcuni tini. Ad oggi infatti la

specialità dei frati sono i liquori, tra cui le famosissime "Gocce Imperiali" che è possibile acquistare presso il bar dell'Abbazia.

Terminiamo con la visita dell'Antica Chiesa e la Sala Capitolare nonché il suo bellissimo ed interessante chiostro risalente al 1257.

Molto soddisfatti della visita, lasciamo la pace del luogo e raggiungiamo il nostro mezzo, dove ci attende una piacevole sorpresa: stanno parcheggiando vicino a noi Raniero e consorte. Dopo alcuni convenevoli, accettiamo la loro proposta di seguirli fino a Como e poi proseguire in autostrada fino a Torino. Così facendo



evitiamo il traffico caotico causato dai lavori stradali di Monza. Così, non avendo fretta, attendiamo che effettuino la visita all'Abbazia ed approfittiamo per raccogliere numerose castagne cadute dai grandi alberi e che giacciono a bordo strada.

Riprendiamo poi il viaggio di ritorno seguendo il camper di Raniero fino a Como, luogo in cui ci fermiamo e ci salutiamo definitivamente. Dobbiamo proprio ammettere che abbiamo terminato in bellezza questo breve viaggio ed ancora una volta abbiamo avuto una testimonianza di gentilezza e spirito di collaborazione veramente encomiabili, cosa che d'altra parte ci ha accompagnati per tutto il periodo.

Alle 13,15 entriamo in autostrada e ci fermiamo al primo autogrill che incontriamo per la sosta pranzo.

Alle 14,30 ripartiamo e senza fretta raggiungiamo il cortile di casa quando, da poco, sono scoccate le 16,00.

Naturalmente Charlie ha fatto il suo solito show riconoscendo l'aria e gli odori di casa e come sempre ha avvisato tutti del suo arrivo abbaiando e correndo all'impazzata per il cortile. E' finita la pace per i vicini ai quali però, tutto sommato, sta molto simpatico proprio per la sua vivacità!

CONCLUSIONI

Non ho più molto da aggiungere a quanto già ampiamente illustrato sulle pagine di questo breve diario. Ciò che io e Franco vogliamo però evidenziare è la sorprendente accoglienza ricevuta e la perfetta ospitalità. Pur non conoscendo nessuno, nemmeno le persone che ci hanno invitati, non ci siamo assolutamente sentiti degli estranei e ci siamo subito trovati a nostro agio, rendendo questa nostra prima esperienza di partecipazione ad un raduno più che positiva. Più che positiva è anche la riuscita del raduno che è stato assolutamente ben organizzato e gestito con la capacità di intrattenere senza esagerare e snervare. Non è facile ottenere questo importante risultato e creare il giusto equilibrio tra intrattenimento e tempo libero e secondo noi, gli organizzatori del raduno ci sono riusciti alla grande, pur trattandosi anche per loro, della prima esperienza. Quindi tantissimi complimenti a Oscar e tutto il suo staff e tanti ringraziamenti a tutti per le due bellissime giornate trascorse in assoluta armonia ed ilarità.

Un grande ringraziamento a Ivana e Matteo per averci offerto l'opportunità di partecipare e di conoscere il bel gruppo che compone il Club Culturale Campeggiatori Città di Cantù "5C" e di aver scoperto in Gera Lario e dintorni luoghi assolutamente incantevoli, ove sicuramente faremo ritorno.



Carla, Franco e Charlie